

# Ritratte

Direttrici di musei italiani  
Fotografie di Gerald Bruneau

3 marzo - 3 aprile  
2022

Palazzo Reale, Milano  
[www.palazzorealemilano.it](http://www.palazzorealemilano.it)

Questa mostra si chiama programmaticamente “Ritratte”, per più di una ragione.

Nella storia dell’arte a essere raffigurati erano soprattutto i potenti, membri di famiglie nobili, aristocratici e regnanti che, in epoche in cui non esisteva la fotografia, fissavano così la propria immagine. Una pratica che, per quanto riguardava le donne, investiva quasi unicamente le dame di buona nascita, la cui famiglia poteva permettersi l’onorario di un pittore e non di rado serviva per combinare matrimoni. Spesso al ritratto erano affidati messaggi simbolici, racchiusi in dettagli: il gesto di una mano, gli oggetti vicini, il panorama sullo sfondo.

Con questa mostra l’obiettivo di Gerald Bruneau ha fissato l’immagine di donne che hanno raggiunto posizioni apicali nel loro settore professionale. Questi ritratti contemporanei immergono lo spettatore in altrettanti luoghi, che non sono panorami o sfondi accessori, bensì parte integrante della raffigurazione.

Oltre a essere dedicati alla conservazione e alla valorizzazione del nostro patrimonio artistico, i musei sono imprese, con bilanci di esercizio e piani finanziari, che contribuiscono in modo cruciale alla nostra economia. Dirigere tali istituzioni comporta competenze multidisciplinari, un connubio di profonda conoscenza della storia dell’arte con capacità gestionali e creative.

Il soggetto principale di “Ritratte” è dunque la leadership al femminile. Al centro di queste composizioni lo spettatore potrà vedere le vaste competenze, il merito, le qualità intrinseche o acquisite che hanno portato queste donne a rivestire ruoli di primo piano.

Insieme la parola “ritratte”, declinata al femminile, sottolinea un movimento necessario. Per la prima volta le direttrici di questi luoghi, che di norma vivono spazi di lavoro appartati, diventano opere d’arte, sono oggetto di attenzione collettiva, sono riconosciute nel loro ruolo.

Riconoscere le competenze, renderle visibili, è il primo passo per alimentare percorsi analoghi, da parte di bambine e ragazze, tanto nell’arte quanto nella scienza.

Con il progetto #100esperte e con molte altre iniziative di taglio formativo, facciamo proprio questo, valorizziamo il merito e incoraggiamo nuove vocazioni.

Le donne offrono contributi straordinari al progresso umano, non possiamo più permetterci di limitare o disconoscere questo apporto.

**Diana Bracco**

Presidente Fondazione Bracco

Una mostra

PALAZZOREALE



Con il patrocinio di

